

SCHEDA INFORMATIVA: VACCINO TETRAVALENTE DTPP

Quali malattie previene?

Questo vaccino si chiama tetraivalente perché protegge contro 4 diverse malattie infettive: tetano, difterite, pertosse, polio.

La **Difterite** è una malattia infettiva acuta provocata dalla tossina prodotta da un batterio, *Corynebacterium diphtheriae*. Questa tossina è in grado di danneggiare le mucose delle prime vie respiratorie e a volte di altri organi interni. Si contrae per contatto diretto con una persona infetta o per contatto indiretto attraverso oggetti contaminati.

Il **tetano** è una malattia infettiva acuta non contagiosa causata dalla tossina prodotta da un batterio, *Clostridium tetani*. Il Clostridium è molto diffuso nell'ambiente, può penetrare nell'uomo attraverso ferite anche piccole contaminate da terriccio o da oggetti sporchi. La tossina danneggia il sistema nervoso causando contrazioni muscolari dolorose e persistenti. L'evoluzione è sempre molto grave e spesso può portare a morte. La malattia non conferisce immunità, mentre la vaccinazione stimola una risposta anticorpale protettiva.

La **pertosse** è una malattia infettiva molto contagiosa causata da un batterio, *Bordetella pertussis*. Il contagio avviene per via aerea, attraverso goccioline di saliva da una persona infetta. È caratterizzata da tosse violenta, persistente. Nel primo anno di vita ha solitamente un andamento più grave, a volte mortale. Nell'adulto la sintomatologia è caratterizzata da tosse fastidiosa e persistente e poco responsiva alle terapie sintomatiche, può complicarsi con sovrainfezioni. L'aver contratto la malattia non conferisce immunità duratura e persistente.

La **poliomielite** è una grave malattia infettiva e contagiosa, causata da 3 tipi di poliovirus (Enterovirus) che colpiscono il sistema nervoso. L'infezione solitamente non causa sintomi specifici, in alcuni casi però può provocare una paralisi muscolare degli arti e a volte anche la morte. Il virus si trasmette con le feci che possono contaminare gli alimenti, l'acqua o le mani. La malattia è ancora presente in alcune zone del mondo sia con scarse condizioni d'igiene che scarsa disponibilità di acqua: la vaccinazione sta contribuendo alla sua eradicazione.

Quali sono le caratteristiche del vaccino?

È un vaccino inattivato, contenente virus inattivati e anatossine che non sono in grado di provocare la malattia ma attivano le difese immunitarie dell'organismo.

Come si somministra?

Si somministra per via intramuscolare profonda, solitamente nel muscolo deltoide. Può essere co-somministrato con altri vaccini, a meno di controindicazioni specifiche.

Per chi è indicata questa vaccinazione?

Questa vaccinazione viene proposta come richiamo del ciclo vaccinale di base a 5/6 anni e a 11/16 anni, e rientra tra i richiami obbligatori.

In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?

Come con altri vaccini, la somministrazione deve essere rimandata nei soggetti con malattie febbrili acute in atto o altri disturbi considerati clinicamente rilevanti dal medico.

In quali casi non si può fare la vaccinazione?

Non si può procedere con la vaccinazione in caso ci sia stata una reazione allergica grave ad una dose precedente o ad un componente del vaccino.

Quali sono i possibili effetti indesiderati?

La maggioranza dei vaccinati non ha problemi dopo la vaccinazione. Possono manifestarsi dolore, gonfiore ed arrossamento nella sede di iniezione, talvolta disturbi gastrointestinali o febbre. Molto raramente eventi avversi più gravi a carico del sistema nervoso. Tuttavia, la frequenza di effetti collaterali gravi è sempre di gran lunga inferiore alle complicanze delle malattie da cui i vaccini proteggono.

Nel caso in cui si manifestino effetti indesiderati di gravità superiore a quelli descritti, rivolgersi al proprio medico di fiducia.

Non si può escludere il verificarsi di una reazione allergica grave (anafilassi) dopo somministrazione di qualsiasi vaccino pur essendo un evento eccezionale.

Cosa fare dopo la vaccinazione?

Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale come indicato dall'operatore sanitario.

Di norma l'attesa dopo la vaccinazione è considerata sicura dopo 15-20 minuti, in casi specifici può essere richiesto un tempo superiore di osservazione.